



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Il mosaico delle competenze

Valorizzazione del ruolo sociale del consulente finanziario, tutela della categoria, ricambio generazionale, riforma del sistema tributario, educazione finanziaria e sviluppo socio-economico del Paese: gli obiettivi Anasf 2023 per la crescita della professione

di Arianna Porcelli

“**I**l corso della nostra vita è simile a un mosaico: non possiamo apprezzarne la qualità artistica prima di esser giunti a una certa distanza, come diceva Schopenhauer, e la nostra categoria, che da oltre mezzo secolo supporta il corso della vita dei cittadini, ha sviluppato competenze di qualità che le hanno permesso di apportare un contributo concreto all'accrescimento delle risorse dei risparmiatori, finalizzando esigenze, uniche e distintive, in un coacervo di soluzioni di investimento atte a rendere concrete le possibilità degli investitori e delle loro famiglie di realizzare il futuro auspicato tra i tanti possibili”, ha commentato Luigi Conte, presidente di Anasf.

Il futuro di Anasf per quest'anno è delineato da sei obiettivi: valorizzare il ruolo sociale del consulente finanziario, tutelare la categoria, favorire il ricambio generazionale, migliorare il sistema tributario, incrementare l'educazione finanziaria dei cittadini e sostenere la crescita socio-economica del Paese.

Tutela della categoria.

Le principali aree di intervento di Anasf riguardano l'informativa ai clienti sui prodotti di investimento, la strategia europea per la protezione dell'investitore retail, l'integrazione dei temi della finanza sostenibile all'interno delle direttive europee, le prime ipotesi di revisione della Direttiva MiFID II, l'euro digitale e le criptovalute. In particolare, l'Associazione sta portando avanti le sue istanze per sottolineare le criticità derivanti da un

possibile inserimento nella normativa del divieto di incentivi per il servizio di consulenza e i vantaggi che la disciplina degli inducement, correttamente applicata con i dovuti presidi di tutela dell'investitore, apporta alla prestazione di servizi di qualità al cliente, quali ad esempio: architettura aperta, monitoraggio dell'adeguatezza degli strumenti finanziari e consulenza sull'asset allocation ottimale.

Ricambio generazionale. L'Associazione riproporrà all'attenzione del legislatore l'emendamento, fermato nel Ddl Bilancio 2022 a causa dei limitatissimi spazi finanziari per

le modifiche parlamentari, sulla proposta di tirocinio e supervisione dei giovani consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede per promuovere e favorirne l'accesso all'attività. E per loro che Anasf supporta l'adozione del lavoro in team, strumento rivolto sia alla crescita dei professionisti del risparmio che alla tutela dei risparmiatori.

Nel 2019 l'Associazione ha costituito il Comitato Nazionale Anasf giovani, un gruppo di dirigenti under 41 che vuole essere un nuovo punto di contatto per i colleghi non ancora associati e che rappresenta una

preziosa spinta innovatrice per la crescita dell'Associazione. Sempre in tema giovani, Anasf riconosce un contributo di 104 euro a persona, per tutti gli iscritti che non abbiano ancora compiuto 41 anni, da utilizzare per l'acquisto di beni strumentali, di servizi e di beni funzionali alla formazione relativi all'attività professionale.

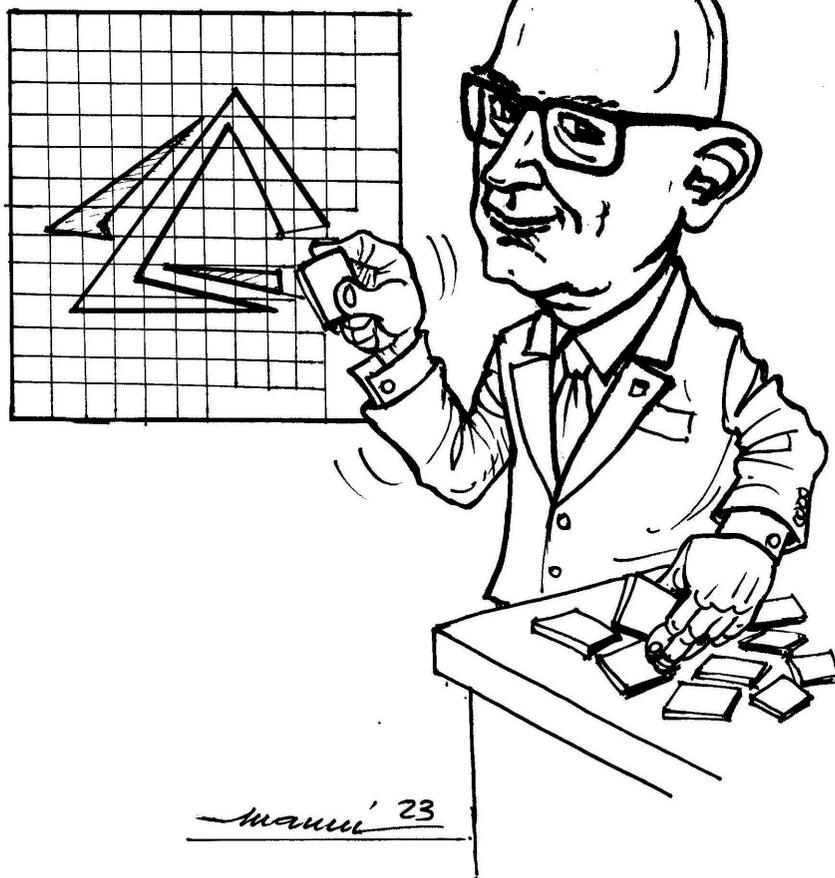
Riforma fiscale. L'Associazione continuerà a lavorare per portare al legislatore la sua posizione sulla riforma Irpef e del sistema tributario, affinché venga equilibrato il trattamento fiscale sui redditi da capitale dei cittadini perché

questi ultimi possano scegliere investimenti senza condizionamenti esogeni.

Educazione finanziaria. Raggiungere una platea più ampia di risparmiatori e incrementare la riconoscibilità dell'Associazione sono obiettivi che hanno caratterizzato la volontà di istituire i progetti di educazione finanziaria economicamente – METTI IN CONTO IL TUO FUTURO e Pianifica la Mente – METTI IN CONTO I TUOI SOGNI. In questa direzione sono rivolti anche gli incontri con le università del territorio e la realizzazione di un'offerta di educazione finanziaria che sia fruibile per tutte le fasce di età, a partire dalle scuole primarie di primo grado.

Crescita socio-economica del Paese. Anasf continuerà a sensibilizzare il decisore politico sui temi di crescita e sviluppo socio-economico del Paese, valorizzando il contributo della categoria dei consulenti finanziari, in particolare rispetto all'attività di supporto agli investimenti previsti dal PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con altrettante risorse in seno al risparmio gestito da destinarsi all'accrescimento del valore delle imprese.

Valore sociale del consulente finanziario. Mediante l'attività di orientamento alle scelte di investimento dei risparmiatori verso strumenti direttamente afferenti all'economia reale e strategie sostenibili e responsabili, i consulenti finanziari sono in grado di condurre i cittadini alla distanza giusta per riconoscere e determinare tutti i pezzi del mosaico che vorranno aggiungere nel corso della propria vita.



manu' 23

Uniamo esperienze

Da 10 anni il più grande appuntamento dei consulenti finanziari

14.15.16 marzo '23
Auditorium Parco della Musica, Roma

creative-farm.it

Iscrizioni aperte su consulentia2023.it

in collaborazione con

Ritorna ConsulenTia

Aperte le iscrizioni al più grande appuntamento dei consulenti finanziari che, giunto alla sua X edizione, si svolgerà a Roma dal 14 al 16 marzo

di Igor Lanaia

La decima edizione di ConsulenTia – Il più grande appuntamento dei consulenti finanziari è ormai alle porte. Forte del successo dell'edizione 2022, che ha segnato il ritorno in presenza dopo la parentesi digitale legata all'emergenza Covid, l'evento si appresta a festeggiare i suoi primi dieci anni di storia. A ospitare le tre giornate sarà l'Auditorium Parco della Musica; le date da segnare in agenda sono il 14, 15 e 16 marzo 2023. "Sarà un'edizione celebrativa, perché tanta strada è stata percorsa in questi dieci anni, ma sarà soprattutto, ancora una volta, l'occasione per tracciare la traiettoria per il futuro", ha commentato Germana Martano, direttore generale di Anasf.

Il programma

Il programma della decima edizione di ConsulenTia prevede diversi momenti istituzionali Anasf: dall'apertura martedì 14 marzo in sala Sinopoli alle 14:30 con il convegno intitolato Un'ora con..., al convegno inaugurale in sa-

la Santa Cecilia mercoledì 15 alle 10:00, fino alla conferenza che vedrà la partecipazione delle principali reti della consulenza finanziaria, il 16 marzo in sala Sinopoli a partire dalle 10:00. Numerose saranno le occasioni di confronto tra gli esponenti dell'industria, delle istituzioni, della politica e non solo. Arricchiscono il programma sedici incontri con le società partner di ConsulenTia che il 14 e il 15 marzo saliranno sul palco delle sale Petrassi, Sinopoli e Teatro Studio.

I partner dell'evento

Tra new entry e partner storici della manifestazione, l'evento registra anche per questa edizione la partecipazione di 54 sponsor: Alliance Bernstein, Allianz Bank Financial Advisors, Allianz Global Investors, Amundi Asset Management, Anima, Axa Investment Managers, Banca Generali Private,

Banca Mediolanum, Banca Widiba, BlackRock, Bnl Bnp Paribas Life Banker, BNY Mellon Investment Management, Candriam, Capital Group, Carmignac, Cnp Vita Assicura, Columbia Threadneedle Investments, Credem Financial WellBanker, Credem Euromobiliare Private Banking, Credit Suisse, DNCA Investments, DWS, Eurovita, Fidelity International, Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking, Fineco, Flossbach von Storch, Franklin Templeton, Gam Investments, Generali Investments, Goldman Sachs Asset Management, Invesco, Janus Henderson Investors, J.P. Morgan Asset Management, Jupiter Asset Management, Lemanik, Leonteq, LGIM, Lombard Odier Investment Managers, M&G Investments, MFS Investment Management, Morgan Stanley Investment Management, Natixis Invest-

ment Managers, Neuberger Berman, Pictet Asset Management, Pimco, Robeco, Schroders, Sella SGR, Société Générale, T. Rowe Price, Vanguard, Vontobel, Zurich Bank.

ConsulenTia sui media

L'evento sarà seguito da Affari & Finanza, Class CNBC e Radio 24 che, in qualità di media partner, realizzeranno durante i tre giorni le loro dirette dall'Auditorium Parco della Musica.

E confermato l'appuntamento con Aspettando ConsulenTia, il format televisivo della durata di 25 minuti, che per l'occasione sarà registrato nei nuovi studi di Class CNBC e vedrà la partecipazione di Anasf oltre che delle società partner, in onda a partire dal 22 febbraio, per tre settimane, ogni mercoledì alle ore 16:00, con una prima replica il giovedì alle 19:30 e una seconda replica

il sabato alle 15:00, anticipando i temi dell'evento di Roma e traghettando il pubblico a casa verso l'Auditorium Parco della Musica. Alla puntata di apertura interverranno, insieme ad Anasf, Zurich Bank e Credem. Sarà possibile seguire l'appuntamento sul canale 507 di Sky e in streaming su www.video.milanofinanza.it.

"Se il nostro evento ha raggiunto questo primo traguardo, lo dobbiamo soprattutto alle migliaia di partecipanti che in questi anni ci hanno dato fiducia e continuano a credere nel progetto, che cresce e diventa sempre più ambizioso, anno dopo anno. Contiamo anche in questa edizione su una grande partecipazione da parte dei nostri soci e di tutti i consulenti finanziari", ha concluso Martano. Per restare aggiornati sul programma e iscriversi all'evento visitare il sito www.consulentia2023.it.

di Francesca Pontiggia

Anticipazioni seminari

La formazione è da sempre uno dei cavalli di battaglia di Anasf: una panoramica dei risultati raggiunti e le novità del 2023

L'aggiornamento professionale è senza dubbio uno degli aspetti che vanno curati con la massima attenzione per svolgere al meglio l'attività di consulente finanziario e, negli anni, è cresciuto l'impegno di Anasf su questo fronte per contribuire all'innalzamento delle competenze e per rendere sempre più riconoscibili e identificabili i professionisti qualificati del settore.

La congiuntura economica ha infatti reso sempre più viva la necessità di misurarsi con nuove criticità legate alla complessità dei mercati come anche alla relazione con i risparmiatori. Possedere le competenze tecniche, da un lato, e la capacità di comunicare efficacemente con i clienti, dall'altro, è stato un elemento di differenziazione per operatori del risparmio competenti e di successo. I buoni risultati registrati dal sistema reti in termini di raccolta negli ultimi anni, nonostante la crisi innescata dalla pandemia prima e dal conflitto russo-ucraino poi, dimostrano la bontà dell'operato della categoria dei consulenti finanziari e che il modello di servizio utilizzato è vincente. Al percorso per raggiungere questi risultati ha contribuito la formazione dei professionisti del settore, tanto sul campo quanto in aula.

Anasf è sempre stata in prima linea nel contribuire all'alta qualità della formazione che ha portato a questi risultati: dal 1997 a oggi i seminari dell'Associazione hanno registrato oltre 86mila presenze

per un totale di 672 tappe. A questi numeri vanno aggiunti quelli dei webinar, introdotti per la prima volta nel 2020 per venire incontro all'esigenza di continuare a fornire formazione di qualità agli associati anche quando sono stati sospesi gli eventi in presenza. Gli appuntamenti online Anasf sono continuati anche quando è stato possibile tornare a incontrarsi dal vivo e negli ultimi tre anni l'Associazione ha tenuto 58 webinar per un totale di oltre 10mila partecipanti.

Forti degli obiettivi fin qui raggiunti, per il 2023 è stata elaborata una rivisitazione della proposta formativa Anasf con l'intento di rendere ancora più efficaci e sempre più partecipati i seminari dell'Associazione. Negli ultimi mesi si è lavorato a un ampliamento del numero dei docenti coinvolti e all'introduzione di diverse novità anche per quanto concerne i temi che si è scelto di approfondire, con l'individuazione di due macroaree riguardanti da un lato temi tecnici e specifici per la professione (hard skill) e dall'altro temi volti a fornire agli associati competenze trasversali di comunicazione e negoziazione con i risparmiatori (soft skill).

Tra i contenuti **hard skill** si trovano temi centrali per la professione, come la pianificazione finanziaria, la diversificazione, la previ-

denza, la sostenibilità, il fintech e il passaggio generazionale. Spazio verrà dato anche all'approfondimento di tematiche come le polizze sanitarie, con un format dedicato al mondo della protezione assicurativa sanitaria, uno degli ambiti con le maggiori potenzialità di sviluppo per i prossimi anni, o come gli investimenti alternativi e i beni rifugio in relazione al fattore tempo.

I seminari passeranno in rassegna anche diversi aspetti del contesto macroeconomico, dopo che il 2022 ha visto l'emergere di nuovi fattori fondamentali sul piano economico-finanziario: lo scoppio del conflitto geopolitico e i suoi effetti sul costo dell'energia, l'elevata inflazione e la conseguente svolta nella gestione della politica monetaria da parte delle Banche centrali di quasi tutto il mondo. Diventa fondamentale per i consulenti finanziari conoscere a fondo le conseguenze di questi cambiamenti e la formazione Anasf propone quindi diversi approfondimenti su inflazione, tassi di interesse e trend macroeconomici globali, tra crisi del debito, materie prime e tensioni geopolitiche.

Uno dei nuovi titoli tratterà la tutela da un punto di vista inedito, quello della protezione del consulente finanziario e dei suoi clienti dalla concorrenza abusiva: l'obiet-

tivo è quello di fornire al cf gli strumenti giuridici per riconoscere le ipotesi di abusivismo finanziario e per tutelare il cliente e lo stesso professionista, in quanto vittima di concorrenza illecita.

I titoli che hanno l'obiettivo di migliorare le **soft skill** degli associati spazieranno infine dalla comunicazione in situazioni delicate allo sviluppo del capitale relazionale, dall'importanza di un *mindset* orientato alla crescita e all'*empowerment* personale.

Per l'anno in corso è stata rinnovata la collaborazione nell'ambito dell'organizzazione dei seminari con Goldman Sachs Asset Management e J.P. Morgan Asset Management, partner di lungo corso delle iniziative formative Anasf, e per tutti i titoli della formazione 2023 verrà fatta richiesta di accreditamento per il mantenimento annuale delle certificazioni Efp. L'Associazione invierà i titoli selezionati ai Comitati territoriali perché scelgano i temi di loro interesse da trattare nei seminari e, sulla base delle scelte effettuate, Anasf lavorerà alla realizzazione del calendario formativo 2023 a partire da marzo con 19 tappe dal nord al sud Italia, alle quali sarà possibile iscriversi sul sito Anasf nella sezione formazione, dove saranno pubblicati tutti gli incontri una volta definiti.

di **Sonia Ciccolella**,
Centro Studi e Ricerche
Anasf

Rischio greenwashing

Anasf ha partecipato ad una recente consultazione delle Autorità europee volta ad indagare sul fenomeno del greenwashing nel settore finanziario Eu

La Commissione Europea ha incaricato le Autorità di Vigilanza Eba, Eiopa ed Esma (ESAs) di fornire un loro parere sui rischi di greenwashing che si verificano nel settore finanziario europeo e indicazioni sulle azioni intraprese per limitare tali rischi, alla luce della crescente domanda e offerta di prodotti legati alla sostenibilità e della rapida evoluzione della normativa in materia. Il greenwashing è una strategia di comunicazione o di marketing perseguita da imprese, istituzioni ed enti che presentano come ecosostenibili le proprie attività, cercando di occultarne l'impatto ambientale negativo. Il lavoro delle Autorità si è concentrato sulle seguenti aree principali: definizione del fenomeno, delle sue dimensioni e dei potenziali rischi correlati; implementazione della legislazione in materia di finanza sostenibile e prime sfide per le parti interessate e le autorità di regolamentazione; risposta di vigilanza e adeguatezza da un punto di vista sia giuridico

che pratico; raccomandazioni sulla base dei risultati ottenuti nelle aree definite.

Le ESAs prima di predisporre il documento per la Commissione hanno aperto una consultazione, chiusa il 10 gennaio 2023, per raccogliere le evidenze delle parti interessate. Anasf ha partecipato inviando le sue osservazioni.

L'Associazione ritiene che tutta la catena del valore, dal produttore al cliente finale, sia potenzialmente a rischio di greenwashing. Nel parere inviato Anasf, come richiesto dalle Autorità, ha fornito alcuni esempi di greenwashing verificatisi in Italia. Un primo caso di dominio pubblico è stato quello di una nota marca di acqua italiana che affermava di utilizzare bottiglie a "impatto zero", per il fatto che compensava la CO₂ emessa nell'atmosfera nel processo industriale con la creazione di nuove foreste, ossia destinando una som-

ma alla riforestazione. La comunicazione di tale società è stata ritenuta ingannevole dall'Autorità italiana perché lasciava intendere al consumatore che la produzione di acqua minerale fosse interamente compensata. La riforestazione si riferiva invece solo alla quantità di emissioni di anidride carbonica relative alle bottiglie utilizzate, escludendo le altre emissioni inquinanti collegate al processo produttivo. È stata decisa dall'Autorità competente la censura del messaggio pubblicitario e l'adeguamento della sentenza entro 120 giorni.

Un altro caso sempre di dominio pubblico di greenwashing, indicato da Anasf alle Autorità, è stato quello di una nota società di produzione e commercializzazione di carburante italiana che è stata sanzionata per "pratica pubblicitaria ingannevole" per aver utilizzato uno spot in cui un prodotto

commercializzato dalla società veniva descritto come biologico, green e rinnovabile. Nello specifico, i messaggi pubblicitari utilizzati sono stati ritenuti idonei ad indurre nei destinatari la confusione tra il prodotto pubblicizzato e una sua specifica componente, nonché ad attribuire al prodotto, nel suo complesso, caratteristiche sostenibili ambientali ascritte a tale componente, alcune delle quali risultate poi infondate. Oltre al pagamento della sanzione, la società ha provveduto all'interruzione della diffusione della comunicazione promozionale relativa al prodotto in questione.

Per Anasf i principali fattori di rischio di greenwashing sono originati da interpretazioni divergenti del quadro normativo, dal desiderio di migliorare il proprio profilo di sostenibilità a livello di entità/prodotto o servizio per attirare la clientela, dalla mancanza di dati affi-

dabili e dalla mancata corrispondenza tra le aspettative degli investitori retail e la capacità dei partecipanti al mercato di produrre un impatto sul mondo reale.

Rispetto alla richiesta delle Autorità di indicare iniziative del settore che potrebbero essere utili per affrontare il greenwashing, l'Associazione ha indicato il paper "Greenwashing e finanza sostenibile: rischi e risorse di contrasto" del Forum per la Finanza Sostenibile che fornisce linee guida concrete su questo fenomeno e che potrebbe essere utile per i lavori delle ESAs e della Commissione Europea.

Per quanto riguarda infine i meccanismi di mercato che possono contribuire a mitigare i rischi di greenwashing l'Associazione ritiene che siano necessari parametri definiti che possano aiutare le autorità di vigilanza nella supervisione.

di **Leonardo Comegna**

Pensioni, le novità del '23

L'analisi delle principali modifiche e proroghe apportate dalla nuova Legge di Bilancio per quanto riguarda il tema previdenziale

La nuova legge di Bilancio ha sostituito "Quota 102" con "Quota 103" e ha prorogato "Opzione donna", con un'importante modifica legata al numero dei figli, e l'"Ape sociale".

"Quota 100 e 102" continueranno comunque a vivere, poiché chi possiede il requisito potrà conseguire il trattamento pensionistico in qualsiasi momento successivo all'apertura della "finestra".

Nel sistema previdenziale del 2023 non ci saranno vie di fuga: per poter ottenere il trattamento di quiescenza si dovranno maturare i 67 anni di età (vecchiaia) e i 42 anni e 10 mesi (41 e 10 mesi per le donne) per la rendita anticipata. Ma il punto saldo di ogni riforma rimane il metodo di calcolo "contributivo", per garantire la sostenibilità del sistema.

Gli autonomi. Sino al 2011, gli iscritti alla gestione commercianti, come i consulenti finanziari, versavano all'Inps il 20% del reddito prodotto nell'arco dell'anno per il proprio fondo pensione. In seguito, l'aliquota contributiva è salita, al ritmo dello 0,45% annuo, a partire dal 2013, sino a raggiungere il 24,48% nel 2023. La maggiorazione dello 0,48% richiesta agli iscritti alla gestione commercianti è destinata a finanziare l'apposito "fondo per la rotamazione negozi". Fondo che interviene nei confronti dei soggetti che hanno cessato l'attività (e restituito la licenza), riconoscendo loro un'indennizzo pari al minimo di pensione sino al compimento dell'età di vecchiaia.

Pensione di vecchiaia. A partire

dal 2012 l'età di vecchiaia, per entrambi i sessi, è salita gradualmente sino a raggiungere i 67 anni e tale resterà sino alla fine del 2024. Il minimo contributivo per averne diritto è fissato a 20 anni.

Giovani. I lavoratori che hanno iniziato l'attività dal 1° gennaio 1996 possono ottenere la pensione di vecchiaia se possiedono gli stessi requisiti stabiliti per la generalità dei lavoratori: 67 anni e almeno 20 anni di anzianità contributiva; oppure 71 anni di età (requisito soggetto agli andamenti demografici), e almeno cinque anni di anzianità contributiva effettiva (non contano i figurativi); cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Affinché venga riconosciuta la pensione, l'importo del trattamento non deve risultare inferiore a 1,5 volte l'ammontare annuo dell'assegno sociale (limite pari a 755 euro nel 2023). Si prescinde da quest'ultima condizione (1,5 volte l'assegno sociale), nel senso che la pensione viene comunque messa in pagamento, all'età di 71 anni (e oltre), in presenza di un minimo di cinque anni di contribuzione effettiva (non vale la contribuzione figurativa, come per esempio il servizio militare).

Pensione anticipata (ex anzianità). Per poter ottenerla bisogna aver maturato almeno 42 anni e 10 mesi di contribuzione se uomini, un anno in meno per le donne, indipendente-

mente dall'età anagrafica. Resta fermo il meccanismo della "finestra mobile". La rendita pensionistica scatta dal primo giorno del trimestre successivo a quello di maturazione dei requisiti.

Pensione in quota. Dal 2019 sono state introdotte alcune uscite preferenziali come "Quota 100", poi trasformata in "Quota 102" nel 2022, ossia la possibilità di andare in pensione prima del raggiungimento dei requisiti previsti per la vecchiaia, 67 anni, e prima di quelli previsti per l'ex pensione di anzianità a condizione di poter far valere nel triennio 2019-2021 almeno 62 anni di età e 38 di contributi, limiti saliti a 64 anni di età e 38 di contributi per il solo 2022.

Quota 103. Una "norma-ponte", definita "pensione anticipata flessibile", in attesa di una riforma più strutturata dell'intero sistema, che solo per quest'anno renderà possibile anticipare il pensionamento al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 41 anni.

Opzione donna. Il diritto al trattamento pensionistico anticipato si applica nei confronti delle lavoratrici che entro il 31 dicembre 2022 abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica di 60 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni, e che si trovino o nel-

la situazione di dover svolgere assistenza al coniuge o ad un parente oppure presentino una riduzione della capacità lavorativa attestata. Rimane confermato il meccanismo che prevede il differimento della percezione del primo rateo dell'assegno pensionistico. La prima finestra di decorrenza utile per le autonome che hanno maturato i requisiti nel 2022 si aprirà il 1° agosto 2023. Il pensionamento anticipato attraverso l'"opzione donna" richiede l'applicazione del meno vantaggioso calcolo contributivo dell'intero assegno Inps: il vantaggio dell'uscita anticipata si traduce in una riduzione dell'assegno intorno al 25%-35% rispetto a quanto si otterrebbe, a parità di condizioni, con il sistema misto.

Ape sociale. Sino al 31 dicembre 2023 ai lavoratori che al compimento del requisito anagrafico dei 63 anni aderiscono all'Ape, è riconosciuta un'indennità, per una durata pari al periodo intercorrente tra la data di accesso al beneficio e il conseguimento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia. L'indennità è pari all'importo della rata mensile della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione (non soggetta a rivalutazione) e non può superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro. La speciale indennità spetta a condizione che sussistano determinate condizioni. Si rimanda all'area previdenziale del sito Anasf per maggiori dettagli.

di Eleonora Pasetti

È stato rinnovato il sito Anasf www.anasf.it con un'interfaccia grafica completamente rivoluzionata, più dirompente, d'impatto e dinamica.

Il nuovo portale è stato ideato con l'intento di far approdare gli utenti su una homepage con le sezioni principali in evidenza, consultabili in sequenza con semplici scroll, completate da un ricco approfondimento nel menù. Ad accogliere gli utenti uno slider con la presentazione di Anasf, che rimanda a una sezione dove vengono illustrate in modo ampio le attività e gli obiettivi dell'Associazione, le tappe storiche raggiunte nel corso degli anni dalla sua fondazione e i regolamenti fondamentali, e la sezione "Diventa socio", che invita gli utenti a scoprire i vantaggi della quota di iscrizione e del contributo riservato agli under41.

Continuando a scorrere l'homepage si trova un contatore digitale d'impatto che mostra i numeri di Anasf. Segue una sezione denominata "In evidenza" che mostra alcuni dei servizi e dei progetti principali dell'Associazione.

Il nuovo volto Anasf

Il sito dell'Associazione cambia interfaccia grafica e si rinnova in una veste più moderna, dinamica e agevole da dispositivi mobili

Non poteva mancare nell'homepage un riferimento a ConsulentiTia – il più grande appuntamento dei consulenti finanziari – e l'angolo dei social e dei video: sono presenti due blocchi che rimandano direttamente alle pagine social dell'Associazione – Instagram, Facebook, LinkedIn e Twitter – e ai video presenti sul canale YouTube Anasf.

L'obiettivo principale del restyling è quello di fornire all'utente una visione completa delle attività, dei servizi e delle iniziative dell'Associazione: una vetrina non solo per il pubblico dei professionisti del settore, ma anche per tutti gli utenti interessati al mondo del risparmio.

Il menù è stato completamente rivisitato con una logica ad esplosione, dove tutte le voci sono visibili per agevolare l'utente nella ricerca della sezione interessata.

Insieme al rinnovo del layout grafico anche la creazione di due nuove sezioni di contenu-

ti: la prima è relativa alle **"Relazioni con enti terzi"**, che descrive i rapporti di Anasf con diverse organizzazioni ed enti in Italia (Confesercenti, Efpa Italia, Enasarco e Forum per la Finanza Sostenibile) e in Europa (CIFA e FE-CIF); la seconda, **"Anasf per i risparmiatori"**, è stata creata per racchiudere i contenuti di interesse per chi volesse approfondire il mondo del risparmio, partendo da "Le 10 regole per investire consapevolmente" – un format social ideato da Anasf -, la Carta dei diritti dei risparmiatori, i consigli utili e le FAQ.

Tra le sezioni, è possibile trovare le macro aree che definiscono le principali attività svolte da Anasf.

Formazione. Racchiude tutte le iniziative dedicate all'accrescimento delle competenze professionali dei consulenti finanziari soci e non soci Anasf come seminari, webinar, corsi ed eventi e una parte dedicata

ai giovani aspiranti consulenti finanziari come i Career day nelle università.

Educazione finanziaria. Racconta i due progetti di punta di Anasf: *economicamente – METTI IN CONTO IL TUO FUTURO*, che eroga lezioni nelle scuole superiori, e *Pianifica la Mente – METTI IN CONTO I TUOI SOGNI*, dedicato ai cittadini che si vogliono avvicinare al mondo del risparmio.

Concorsi. Contiene i bandi e le novità relative alle due tipologie di borse di studio che Anasf mette in palio ogni anno: quella dedicata a "Ivo Taddè" e quella in collaborazione con J.P.Morgan Asset Management in memoria di "Aldo Vittorio Varenna".

Servizi. È la parte più corporata, all'interno della quale sono presenti tutte le attività che Anasf svolge e mette a disposizione dei propri associa-

ti: le circolari; una parte dedicata alla consulenza fiscale, legale e previdenziale con approfondimenti, guide ed editoriali; i magazine CF e CFnews; le convenzioni riservate ai soli soci.

Centro Studi e Ricerche. La sezione evidenzia il lavoro dell'Associazione rispetto al monitoraggio e alla partecipazione alle attività delle istituzioni italiane ed europee, svolto con l'obiettivo di valorizzare la professione di consulente finanziario, nonché rafforzare la tutela dei risparmiatori. Qui si trovano temi di rilievo quali: MiFID II, IDD, KID – PRIIPS, politiche di remunerazione dei consulenti finanziari e consultazioni.

È in corso l'implementazione del "Trova socio", un motore di ricerca che permette agli utenti di trovare un consulente finanziario associato ad Anasf con una semplice ricerca per parole chiave come nome, cognome e regione.

Sei un consulente finanziario e hai meno di 41 anni?
ISCRIVERTI CONVIENE!



[Leggi il regolamento](#)

Anasf riconosce un contributo di **€104** per l'acquisto di servizi e di beni strumentali e funzionali alla formazione, a fronte del versamento della quota associativa di **€156**

ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

di Francesca Pontiggia

Anasf, forte dell'esperienza del progetto economico@mente - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO dedicato agli studenti della scuola superiore, dal 2019 realizza anche un'iniziativa di educazione finanziaria rivolta agli adulti, dal titolo Pianifica la Mente - METTI IN CONTO I TUOI SOGNI, avvalendosi delle conoscenze e delle competenze maturate dai consulenti finanziari nella loro attività quotidiana a contatto con i risparmiatori. A portare sul territorio questa iniziativa sono i soci Anasf, che incontrano i cittadini sui temi di carattere economico, aiutandoli a trasformare i propri bisogni in obiettivi di vita.

La prima tappa del 2023 di Pianifica la Mente si è svolta il 18 gennaio presso l'Università degli Studi del Molise a Campobasso, nell'ambito di un incontro organizzato dall'associazione di studenti ed ex studenti dell'ateneo "Alumni". Ad intervenire per l'Associazione - in oc-

Risparmiare informati

Le iniziative di educazione finanziaria a cura di Anasf per trasformare i bisogni dei risparmiatori in obiettivi di vita. I primi incontri del 2023

casione del primo evento in regione - sono stati i componenti del Comitato territoriale del Molise: il coordinatore Michele Tomasino, la responsabile educazione finanziaria Maria Francesca Vallini, il segretario Francesco Vitale e la coordinatrice di Anasf Giovani Mariangela Russo.

Durante l'incontro è stato presentato un percorso che, a partire dalla situazione attuale dell'alfabetizzazione finanziaria in Italia, analizza i cambiamenti in atto nella società e nella finanza, le incertezze politiche e le loro conseguenze sull'economia, come anche argomenti di attualità quali le criptovalute e l'inflazione. Un'attenzione particolare è stata posta sui bias comportamentali e le trappole della percezione, che è importante riconoscere ed evitare per una gestione consape-

vole dei propri risparmi. Al centro dell'iniziativa è emerso il ruolo di guida che la figura del consulente finanziario ricopre per i risparmiatori.

Quello di Pianifica la Mente è un cammino lungo e impegnativo, considerato l'obiettivo che si pone, ovvero l'innalzamento della cultura finanziaria degli italiani, ma i riscontri sono buoni, anche in termini di adesioni: dal 2019 sono stati 47 gli eventi realizzati, coinvolgendo un totale di oltre 1.200 risparmiatori. Si dice soddisfatta anche Alma Foti, vicepresidente Anasf e responsabile dell'area formazione dei cittadini e rapporti con i risparmiatori del Comitato esecutivo, che ha ideato l'iniziativa: "il progetto è nato dall'esigenza di dare ai soci sul territorio uno strumento per diffondere

maggiore consapevolezza sui temi della pianificazione e del risparmio e di farlo tramite contenuti targati Anasf, forti dell'esperienza di economico@mente che da anni ci porta nelle scuole superiori di tutta Italia. Dopo due anni di attività possiamo dire di aver vinto la scommessa". Ha aggiunto Foti: "La buona accoglienza da parte dei risparmiatori è da attribuirsi da un lato al lavoro dei Comitati territoriali dell'Associazione, che hanno fin da subito colto il potenziale del progetto e si sono attivati per diffonderlo, e, dall'altra è ascrivibile al format vincente di Pianifica la Mente, in cui alterniamo contenuti multimediali, quali spezzoni di film o interviste, ad approfondimenti di carattere educativo". "A collaborare alla riuscita di questi eventi sono anche comuni, università e associazioni sensi-

bili al tema", ha concluso Foti.

Pianifica la Mente nel 2023 farà per la prima volta tappa anche a Firenze, su iniziativa di Maurizio Guasconi, segretario del Comitato territoriale Anasf Toscana, e della socia Valentina Vignozzi. Il programma prevede tre incontri nei quali verranno suddivisi i contenuti del progetto e che si svolgeranno il 21 febbraio e il 13 e il 23 marzo alle ore 18 presso Palazzo Adami Lami, sede del Lyceum Club, associazione femminile italiana fondata nel 1908.

Gli enti locali e i cittadini interessati a erogare l'iniziativa possono contattare Anasf sul sito www.anasf.it o scrivere a formazione@anasf.it per avere maggiori informazioni sull'organizzazione degli incontri.

LE REGOLE PER INVESTIRE CONSAPEVOLMENTE

- #1 PIANIFICA OGGI PER IL TUO DOMANI
- #2 MANTIENI LA ROTTA
- #3 DIVERSIFICA SEMPRE
- #4 DAI VALORE AL TEMPO
- #5 DAI VALORE AL RISCHIO

- #6 VERIFICA LE FONTI
- #7 SEGUI IL TUO STILE
- #8 MONITORA I TUOI INVESTIMENTI
- #9 USA LA TECNOLOGIA
- #10 SCEGLI IL TUO PILOTA



A cura di Efpa Italia

Efpa, novità ESG 2023

Con le prime sessioni d'esame 2023 partono i programmi aggiornati delle certificazioni EIP, EFA ed EFP secondo i temi della finanza sostenibile

L'Agenda 2030 dell'Onu e l'Accordo di Parigi sul riscaldamento globale, l'aumento delle diseguaglianze provocato dalla pandemia e le differenze che ancora perdurano negli ambienti di lavoro, si inseriscono in un contesto globale che impone con sempre più urgenza di considerare la sostenibilità e le conseguenze delle proprie azioni. Anche la finanza, negli ultimi anni, ha prestato e sta prestando sempre maggiore attenzione a questi aspetti, incorporando nel proprio lavoro quotidiano i temi ESG, che diventano cruciali per gli investitori e quindi anche per i consulenti finanziari qualificati, che si trovano a operare in un contesto normativo profondamente modificato da queste nuove tendenze abbracciate dalle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Per questo, rispondendo all'invito dello Standards and Qualifications Committee di Efpa Europe, Efpa Italia ha recentemente aggiornato i programmi di certificazione EIP, EFA ed EFP per inserire questi temi all'interno dei suoi processi formativi, che entreranno così pienamente in vigore a partire dalle prime sessioni d'esame

del 2023. Il Comitato scientifico ha rivisto e aggiornato i Syllabi d'esame tenendo conto del contesto normativo del nostro Paese, integrando al loro interno le tematiche ESG, che riguardano cioè aspetti ambientali, sociali e di governance. Come indicato a livello europeo i nuovi argomenti sono stati distribuiti all'interno del percorso di certificazione senza costituire moduli specifici, ma integrandoli all'interno di quelli già esistenti, aggiornando o rimpiazzando quei temi che mostravano di non essere più al passo coi tempi. Tra i diversi moduli trovano dunque ora spazio non solo argomenti come le varie definizioni di finanza sostenibile che si sono succedute nel corso degli anni, partendo dal concetto di valore condiviso introdotto fin dal 2011 dall'economista Michael Porter, ma anche i contenuti del Rapporto Brundtland che nel 1987 introduce per la prima volta il concetto di sviluppo sostenibile, i benchmark individuati nell'ambito del



la finanza ESG e le modalità di suggerimento di questo genere di investimenti ai clienti, sia nel caso di investitori istituzionali che di privati. Con vari gradi di approfondimento a seconda della certificazione in questione, passando dal programma EIP al programma EFA e, infine, al certificato superiore EFP, vengono introdotti nei Syllabi concetti come il rischio di sostenibilità, i principi ESG di costruzione di un portafoglio e i diversi approcci a questo tipo di investimenti, introdotti nel corso degli anni per esempio dall'associazione Eurosif, dalle Nazioni Unite coi PRI (Principles for responsible investment) e dall'organizzazione internazionale GSIA; e anco-

ra, nei nuovi programmi sono inseriti anche i nuovi prodotti, lanciati sull'onda di queste recenti tendenze della finanza come i mutui green, e le dieci azioni da intraprendere secondo il "Piano d'azione per la finanza sostenibile", che fissa a livello europeo gli indirizzi per la realizzazione di un sistema finanziario che promuove uno sviluppo sostenibile sia sotto un profilo economico che dal punto di vista sociale e ambientale, oltre che le certificazioni Ecolabel e il Green Deal europeo. Temi, fra l'altro, diventati ancora più impellenti con il lancio di "Next generation Eu", il progetto di rilancio economico europeo che riserva ampi spazi a investi-

menti in ambito ESG, su cui s'innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del governo italiano.

La nuova veste delle certificazioni EIP, EFP ed EFA, come detto, è operativa fin dall'inizio di quest'anno e non andrà a scalfire l'importanza e le peculiarità del percorso di certificazione Efpa ESG Advisor lanciato alla fine del 2020, che deve comunque rimanere un punto di riferimento e un arricchimento ulteriore per tutti i professionisti che hanno già conseguito una certificazione di Efpa Italia.

Sul sito www.efpa-italia.it sono disponibili i programmi d'esame aggiornati, unitamente ai bandi d'esame e ai nuovi importi d'iscrizione ai test. Per l'esame di certificazione Efpa ESG Advisor è stata confermata una quota d'iscrizione agevolata esclusivamente per i soci Anasf che frequentano il corso di formazione erogato da SDA Bocconi School of Management e Anasf.

Nuove date e nuovi cf

di Salma Sedyame

Sono state pubblicate sul sito www.organismocf.it le date 2023 per l'iscrizione all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari-Ocf: cinque sessioni d'esame, ognuna con due appelli in cui sono presenti numerose date alle quali potersi iscrivere. È possibile presentare le domande di partecipazione utilizzando esclusivamente l'applicazione disponibile sul portale di Ocf e seguendo le indicazioni ivi riportate, entro i termini indicati per ogni appello. La prossima scadenza utile per partecipare alle prove valutative di marzo è venerdì 17 febbraio, entro le ore 17.

Gli esami si svolgeranno a distanza, con procedure previste da bando. La prova valutativa dura 85 minuti ed è composta da un questionario di 60 domande a risposta multipla che verte su vari argomenti, come nozioni di matematica finanziaria e di economia del mercato finanziario, diritto del mercato finanziario e degli intermediari, nozioni di diritto tributario, privato e commerciale, diritto previdenziale e assicurativo. L'esame

verrà considerato superato con un punteggio non inferiore a 80/100. Il risultato di ciascun candidato è convalidato dalla Commissione esaminatrice entro 10 giorni dalla data d'esame nella propria area riservata del sito Ocf.

Tra i requisiti richiesti per partecipare è previsto il possesso da parte del candidato di un personal computer dotato di dispositivo di rilevazione audio, voce e video e di una connessione internet, stabile per tutta la durata della prova, e di un dispositivo mobile dotato di telecamera, posizionato posteriormente o lateralmente per permettere alla Commissione esaminatrice una visione di insieme della postazione di lavoro durante lo svolgimento della prova a distanza. In caso di impossibilità a partecipare alla prova valutativa nell'appello scelto, il contributo richiesto da bando e corrisposto con la presentazione della domanda non sarà rimborsato.

È consultabile sul sito www.organismocf.it il bando completo, con tutte le informazioni riguardanti i requisiti tecnici, le date disponibili e le scadenze utili.

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Le vie familiari dell'educazione finanziaria

Dal punto di vista teorico la scuola può fare molto in materia di educazione finanziaria, così come le associazioni professionali come Anasf. Ma dal punto di vista pratico la famiglia, a quanto pare, continua a svolgere un ruolo egemone su questo fronte. Il dato è emerso di recente da una ricerca a campione promossa dal Museo del Risparmio, svolta in Italia sul tema <Genitori e figli: quanto conta la famiglia nell'approccio all'uso del denaro da parte delle nuove generazioni>, il cui obiettivo era capire se i modelli di gestione del denaro sono parte del contenuto educativo offerto dai genitori, in che modo questi contenuti si trasferiscono a livello generazionale e come vengono recepiti dai ragazzi. Sono stati indagati numerosi aspetti collegati alle relazioni all'interno del nucleo familiare. La ricerca è stata condotta tra settembre e ottobre 2022 su 311 nuclei familiari rappresentativi della popolazione italiana intervistando 824 persone: 444 genitori e 380 figli, di cui 224 maschi e 156 femmine nell'età compresa tra 14 e 20 anni.

Cosa è emerso in particolare? Titolo di studio, livello culturale, reddito e localizzazione geografica sono tutti elementi che influenzano nella trasmissione di comportamenti e valori associati al denaro. I ragazzi considerano i genitori modelli da seguire anche quando il livello di conoscenza economico-finanziaria degli adulti non è elevato. In ogni caso quello che lascia il segno non sono tanto le raccomandazioni verbali impartite di volta in volta, ma piuttosto l'esempio concreto. L'educazione alla gestione consapevole del denaro, dal punto di vista pratico, passa per il solito attraverso l'attribuzione di somme periodiche da gestire in completa autonomia, la cosiddetta paghetta. L'indagine attesta che funziona bene, tra genitori e figli, il passaggio di modelli che riguardano la gestione del ri-

schio, il valore del risparmio e la rappresentatività sociale del denaro. Fortunatamente i giovani percepiscono meno, invece, ansia e malessere: meno stress collegato alla gestione del denaro e visione più ottimista del futuro.

La scuola, come detto, non sembra giocare un ruolo significativo in questo ambito. Sui temi economici e finanziari pertanto la famiglia non trova alternative valide e continua a ritenere che sia un suo compito occuparsi dell'educazione dei figli alla buona gestione del denaro. Soprattutto ha ancora un forte peso la tradizione. Anche la gestione del denaro è ancorata al passato, ma la ripetizione di schemi limita la progettualità futura e l'autonomia dei figli sotto questo aspetto. Del resto anche le basi dell'indagine restituiscono questo quadro: chi investe è tipicamente maschio, residente al Nord, istruito, con un livello di autovalue delle conoscenze economico-finanziarie medio-alto.

In conclusione le indicazioni che provengono da questa indagine suggeriscono di puntare a un maggior coinvolgimento delle famiglie nelle attività di educazione finanziaria, per aiutare gli adulti a intraprendere un processo di crescita che li porti ad ampliare il raggio d'azione sul fronte degli investimenti. Idem per gli adolescenti, che con l'educazione finanziaria acquisiscono competenze essenziali per affrontare le difficoltà con serenità e fiducia nei propri mezzi.

Chiarissimo però anche il ruolo che in questi delicati rapporti interfamiliari possono giocare i consulenti finanziari, che portano nelle case un contributo in termini di educazione finanziaria che ha pochi paragoni e che nessun'altra categoria di professionisti saprebbe consegnare a domicilio con altrettanta efficacia. (riproduzione riservata)